



GAETA RICORDA PIO IX E FERDINANDO II



Martedì 25 novembre si avranno gli ultimi incontri culturali dell'ottimo percorso rievocativo storico promosso dalla Proloco "Città di Gaeta" nel progetto *Gaeta la terra dei Borbone*, del quale abbiamo presentato il ricco programma.

La mattina (Palazzo De Vio, ore 9,30) avrà luogo un incontro, promosso dai docenti e dagli alunni del Liceo Scientifico Enrico Fermi, dal titolo: *Studio e riflessioni storiografiche sull'economia borbonica*.

Il tema affrontato è di particolare interesse, perché tende ad illustrare l'evoluzione del regno di Napoli per circa un secolo e mezzo, particolarmente nei settori dei traffici marittimi, delle industrie, delle bonifiche e dell'agricoltura. In questi campi i Borboni non mancarono di promuovere molteplici iniziative, anche alla luce del ritardato progresso nel precedente periodo vicereale.

La cultura artistica, intesa nell'accezione più

ampia, fu promossa particolarmente da Carlo III e in questo campo si accrebbero i "turisti", ossia i viaggiatori colti e meno colti del *Gran Tour*.

Nel pomeriggio si terrà un convegno (nella chiesa della SS.ma Annunziata, alle ore 17) ricorrendo i 160 anni dall'arrivo del Beato Papa Pio IX a Gaeta.

La cittadina tirrenica, situata a mezza strada tra Roma e Napoli, aveva dato ospitalità nel corso dei secoli a diversi pontefici, ma mai aveva ospitato il Papa per oltre nove mesi. Fu la "rivoluzione romana" a porre in grave difficoltà Pio IX, che si portò a Gaeta in incognito nel pomeriggio del 25 novembre 1848.

Superati conflitti istituzionali e le considerazioni contrastanti tra il Papa e Re Ferdinando II, il primo rimase ospite del secondo fino al 4 settembre 1849.

Gaeta, proprio in rapporto a queste fortuite vicende, offrì a Pio IX un'ospitalità non prevista solo considerando che il primitivo progetto prevedeva la partenza del Pontefice per la Francia o la Spagna.

La capitale da Roma si trasferì a Gaeta mentre la presenza continua di Re Ferdinando II rinnovò il ruolo del centro tirrenico come seconda capitale del regno di Napoli, quale fu con Ladislao di Durazzo (anni novanta XIV secolo) e con Alfonso I d'Aragona (1436-42).

A distanza di 160 anni, le vicende politiche, religiose e di carattere europeo - considerando per quest'ultime l'intervento su Roma degli eserciti di Francia, Spagna ed Austria, nonché dei Borboni per restituire la capitale al Papa - saranno rievocate dal Prof. Luigi Cardi.

Concluderà la serata un concerto di musiche del periodo borbonico, eseguito dall'orchestra del maestro Michael Summer, docente al Conservatorio di Venezia.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com